

Regione Lazio

Leggi Regionali

Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 13

Assestamento delle previsioni di bilancio 2017-2019

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

p r o m u l g a

la seguente legge:

Art. 1

(Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019)

1. Ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche, dei relativi principi applicativi e dell'articolo 1, comma 17, della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019), è approvato l'assestamento delle previsioni di bilancio per gli anni 2017-2019, al quale è allegata la nota integrativa (Allegato A) di cui all'articolo 50, comma 3, del medesimo decreto.

Art. 2**(Dati assestati dei residui attivi e passivi, dei fondi pluriennali vincolati, del fondo crediti di dubbia esigibilità, della giacenza di cassa e del risultato di amministrazione)**

1. A seguito delle operazioni concernenti il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016 di cui all'articolo 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e delle consequenziali variazioni di bilancio effettuate in corso di gestione, come risultante nell'ambito dal rendiconto generale annuale della Regione per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 63 del suddetto decreto legislativo, lo *stock* totale dei residui attivi al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 3.711.099.649,25, lo *stock* totale dei residui passivi al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 4.599.967.184,53, il fondo pluriennale vincolato di parte corrente è pari ad euro 228.674.345,73, il fondo pluriennale vincolato in conto capitale è pari ad euro 466.520.018,30, il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari ad euro 68.303.881,92 e la giacenza di cassa al 31 dicembre 2016 è pari ad euro 567.701.417,00.

2. Ai sensi del comma 1, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, al lordo delle partite accantonate e vincolate, pari, rispettivamente, ad euro 698.405.895,92 e ad euro 472.256.243,22 e al netto del fondo anticipazione di liquidità, di cui all'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016) pari ad euro 7.547.429.437,10, è rideterminato in disavanzo per euro 2.187.022.621,45, di cui euro 1.597.446.388,80, quale quota relativa al disavanzo per spese di investimento ed euro 589.576.232,65, quale quota relativa al disavanzo da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e successive modifiche. La quota del risultato di amministrazione, come rideterminato ai sensi del precedente periodo e come risultante dal rendiconto generale annuale della Regione per l'anno 2016, in disavanzo per euro 9.734.452.058,55, al lordo del fondo anticipazione di liquidità, è iscritta nel bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2017.

Art. 3**(Autorizzazione alla contrazione di mutui o altre forme di indebitamento)**

1. Nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 40 e 62 del d.lgs. 118/2011 e dell'articolo 1, comma 13, lettera a), della l.r. 18/2016, è autorizzata la contrazione di mutui, o altre forme di indebitamento, finalizzata alla copertura del disavanzo per spese di investimento, di cui alla Tipologia 300 "Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine" del Titolo 6 "Accensione prestiti", fino ad un massimo di euro 1.597.446.388,80 per l'anno 2017.

2. La dotazione finanziaria complessiva della Tipologia 300 "Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine" del Titolo 6 "Accensione prestiti" è rideterminata, per l'anno 2017, in euro 1.847.518.111,51, ivi compresa la quota per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a nuovi investimenti, già autorizzata per l'anno 2017 ai sensi dell'articolo 1, comma 13, lettera a), della l. r. 18/2016, pari ad euro 250.071.722,71. L'elenco degli investimenti di cui al precedente periodo, allegato agli atti di concessione del mutuo, è aggiornato annualmente entro i termini di approvazione della legge di rendiconto generale annuale.

3. Ai sensi dell'articolo 62, comma 8, del d. l.gs. 118/2011, alla copertura degli oneri finanziari derivanti dall'autorizzazione al ricorso al mercato finanziario di cui all'articolo 1, comma 13, della l.r. 18/2016, come rideterminata ai sensi del presente articolo, si provvede nel limite delle risorse già iscritte, a valere sulle annualità 2018 e 2019, di cui ai Programmi 01 "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" e 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della Missione 50 "Debito pubblico", ai sensi dell'articolo 1, comma 15, della l.r. 18/2016.

Art. 4
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Lazio.

Roma, lì 29 Dicembre 2017

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Parere dei Revisori Assestamento delle previsioni di Bilancio

REGIONE LAZIO

*

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE **SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO** **DELLE PREVISIONI DI BILANCIO** **2017 - 2019**

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0018453.U.10-08-2017.H.12:36

Parere dei Revisori Assestamento delle previsioni di Bilancio

Il Collegio dei Revisori, presa in esame la proposta di assestamento di bilancio 2017 - 2019 approvata dalla D.G.R. n. 377 del 28 giugno 2017 ed i relativi documenti allegati:

- A) Proposta di legge regionale recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2017 - 2019";
- B) Relazione alla proposta di legge regionale recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2017 - 2019";
- C) Nota integrativa all'assestamento delle previsioni di bilancio 2017 - 2019 (articolo 50, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e s.m.);
- D) Allegato A "Bilancio di previsione - Equilibri di bilancio prospetto n. 1";
- E) Bilancio di previsione, prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica, prospetto n. 2.

Premesso:

l'articolo 50 del comma 3, del D.lgs. 118/2011 e s.m. prevede che la Regione approvi con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità accertati in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio scaduto il 31/12/2016;

Preso atto che si rende necessario procedere all'assestamento per adeguare le partite oggetto di verifica, il Collegio rileva che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 al lordo delle partite accantonate e vincolate, pari, rispettivamente, ad € 698.405.895,92 ed ad € 472.256.243,22 ed al netto del fondo anticipazione di liquidità, quindi pari ad € 7.547.429.437,10, è rideterminato in disavanzo per € 2.187.022.621,45 di cui € 1.597.446.388,80 quale quota relativa al disavanzo per spese d'investimento ed € 589.576.232,65 quale quota relativa al disavanzo da ripianare ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015 n. 125 e s.m..

Pertanto, la quota del risultato di amministrazione come rideterminato ai sensi del precedente periodo come risultante dal rendiconto generale annuale per il 2016 in disavanzo per € - 9.734.452.858,55 (2.187.022.621,45 + 7.547.429.437,10, al lordo del fondo anticipazione di liquidità, è iscritta nel bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2017.

Il Collegio prende, altresì, atto che a seguito della deliberazione della Giunta regionale 11

Parere dei Revisori Assestamento delle previsioni di Bilancio

aprile 2017, n. 180, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, con la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2017, n. 215, sono state effettuate le consequenziali variazioni di bilancio, come si evince dalla tabella di seguito riportata:

- Residui attivi al 31/12/2016:	€ 3.711.099.649,25
- Residui passivi al 31/12/2016:	€ 4.599.967.184,53
- Fondo pluriennale vincolato (corrente):	€ 228.674.345,73
- Fondo pluriennale vincolato (capitale):	€ 466.520.018,30
- Avanzo di amministrazione (corrente):	€ 601.641.963,77
<i>di cui avanzo corrente utilizzato</i>	€ 34.443.005,44
<i>di cui avanzo iscritto sul fondo di parte corrente istituito ai sensi dell'art. 1, comma 468-bis, della legge n. 232/2016</i>	€ 567.198.958,33
- Avanzo di amministrazione (capitale):	€ 569.020.175,37
<i>di cui avanzo in c/capitale utilizzato</i>	€ 62.053.063,68
<i>di cui avanzo iscritto sul fondo di parte capitale istituito ai sensi dell'art. 1, comma 468-bis, della legge n. 232/2016</i>	€ 506.967.111,69
- Disavanzo effettivo:	€ 2.187.022.621,45
<i>di cui disavanzo per spese di investimento</i>	€ 1.597.446.388,80
<i>di cui disavanzo da ripianare ai sensi dell'art.9, comma 5, del D.L. n. 78/2015</i>	€ 589.576.232,65
- Entrate derivanti da mutui e prestiti obbligazionari destinate alla copertura del disavanzo:	€ 1.597.446.388,80
- Giacenza di cassa:	€ 567.701.417,00

Che, inoltre, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato accantonato sul capitolo T19610, missione 20, programma 02 ed è pari ad euro 9.326.079,18, per l'anno 2017, euro 13.654.229,44 per l'anno 2018 ed euro 9.632.548,45 per l'anno 2019.

Il Collegio rileva per quanto concerne la verifica in termini di accertamenti ed impegni alla data della relazione della proposta di legge di assestamento un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente pari ad € 660.496.175,77, conseguentemente l'equilibrio di parte capitale è pari ad € - 470.084.057,84. Si riporta di seguito la tabella da cui si evincono i suddetti risultati:

Parere dei Revisori Assestamento delle previsioni di Bilancio

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)***

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 (dati aggiornati al 22/06/2017)	ACCERTAMENTI E IMPEGNI 2017 (al 22/06/2017)	PROIEZIONI ACCERTAMENTI E IMPEGNI 2017 (dal 01/01/2017 al 31/12/2017)
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	8.149.071.400,87	8.149.071.400,87	8.149.071.400,87
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	237.122.822,66	237.122.822,66	237.122.822,66
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	228.674.345,73	228.674.345,73	228.674.345,73
Entrate titoli 1-2-3	(+)	15.711.530.855,04	9.648.958.382,17	15.522.803.107,38
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4 03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	15.803.415.756,30	9.598.187.391,80	15.188.288.617,30
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.554.403,39	0,00	0,00
Spese Titolo 2 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	7.992.212.919,27	7.530.897.738,54	7.706.152.315,10
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		7.375.815.084,74	7.375.815.084,74	7.375.815.084,74
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		56.525.103,41	660.496.175,77	768.985.098,92
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	569.020.175,37	569.020.175,37	569.020.175,37

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0018453.U.10-08-2017.H.12:36

Parere dei Revisori Assestamento delle previsioni di Bilancio

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	466.520.018,30	466.520.018,30	466.520.018,30
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	843.687.639,39	416.967.646,61	759.141.990,04
Entrate Titolo 5 01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	30.000.000,00	0,00	48.000.000,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.847.518.111,51	750.071.722,71	750.071.722,71
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	2.203.699.381,18	1.069.850.216,41	1.600.553.250,71
- di cui fondo pluriennale vincolato		10.880.320,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	26.086.205,00	20.000.000,00	26.086.205,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	1.597.446.388,80	1.597.446.388,80	1.597.446.388,80
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	13.960.927,00	14.632.984,38	13.960.927,00
B) Equilibrio di parte capitale		-56.525.103,41	-470.084.057,84	-617.371.011,09
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	49.716.766,76	15.505.801,44	62.816.075,06
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	31.842.044,76	20.872.817,06	26.941.353,06
Entrate Titolo 5 01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	30.000.000,00	0,00	48.000.000,00
Spese Titolo 3.01 01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	26.086.205,00	20.000.000,00	26.086.205,00
C) Variazioni attività finanziaria		13.960.927,00	14.632.984,38	13.960.927,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	190.412.117,93	151.614.087,83

CRL - REGISTRO UFFICIALE - 00189457 - 10-09-2017 - 17:36

Parere dei Revisori Assestamento delle previsioni di Bilancio

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, esprime

parere favorevole

sulla proposta di assestamento delle previsioni di bilancio 2017-2019 e sui documenti allegati ed in merito alle relative variazioni di bilancio di cui alla stessa proposta, in quanto tali operazioni non alterano gli equilibri di bilancio e si rendono necessarie al fine di rispettare i criteri di congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Roma, 8 agosto 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Antonio Bizzarri

Paolo Salani



CRL.REGISTRO UFFICIALE.0048453.H.18-08-2017.H.12:56

**Nota integrativa all'Assestamento
delle previsioni di bilancio 2017-2019**

(articolo 50, comma 3, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche)

Premessa

Ai sensi dell'articolo 50, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, *“alla legge di assestamento è allegata una nota integrativa nella quale sono indicati:*

- a) la destinazione del risultato economico dell'esercizio precedente o i provvedimenti atti al contenimento e assorbimento del disavanzo economico;*
- b) la destinazione della quota libera del risultato di amministrazione;*
- c) le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione tenuto conto della struttura e della sostenibilità del ricorso all'indebitamento, con particolare riguardo ai contratti di mutuo, alle garanzie prestate e alla conformità dei relativi oneri alle condizioni previste dalle convenzioni con gli istituti bancari e i valori di mercato, evidenziando gli oneri sostenuti in relazione ad eventuali anticipazioni di cassa concesse dall'istituto tesoriere”.*

Nella presente nota, oltre a quanto sopra, si dà atto delle disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 50 del d.lgs. n. 118/2011, in riferimento al permanere degli equilibri generali di bilancio.

Il risultato di amministrazione

A seguito della deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2017, n. 180, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, con la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2017, n. 215, sono state effettuate le consequenziali variazioni di bilancio, provvedendo, in particolare:

- a) all'adeguamento dello stanziamento dei residui attivi, anche in termini di cassa, a seguito dell'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi al 31 dicembre 2016, conformemente alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 180/2017;
- b) all'adeguamento dello stanziamento dei residui passivi, anche in termini di cassa, a seguito dell'aggiornamento dell'ammontare dei residui passivi al 31 dicembre 2016, conformemente alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 180/2017;
- c) all'adeguamento, in termini di competenza e cassa, degli stanziamenti dei capitoli di bilancio di cui agli elenchi n. 7 e n. 8 allegati al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, conformemente alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 180/2017;
- d) all'adeguamento, in termini di competenza e cassa, degli stanziamenti dei capitoli di bilancio di cui agli elenchi n. 6A e n. 6B allegati al bilancio di previsione finanziario 2017-2019;
- e) all'adeguamento, in termini di competenza e cassa, degli stanziamenti di specifici capitoli di entrata e dei corrispondenti capitoli di spesa, conseguentemente al riaccertamento ordinario ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, conformemente alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 180/2017;
- f) all'adeguamento degli importi complessivi dei fondi pluriennali vincolati di parte corrente ed in conto capitale, dell'avanzo di amministrazione vincolato di parte corrente ed in conto capitale,

dell'importo riferito al disavanzo regionale e del mutuo posto a copertura ed alla conferma dell'importo relativo alla giacenza di cassa, già adeguato con la D.G.R. n. 118/2017 i cui valori definitivi sono indicati nella tabella di seguito riportata¹:

- Residui attivi al 31/12/2016:	€ 3.711.099.649,25
- Residui passivi al 31/12/2016:	€ 4.599.967.184,53
- Fondo pluriennale vincolato (corrente):	€ 228.674.345,73
- Fondo pluriennale vincolato (capitale):	€ 466.520.018,30
- Avanzo di amministrazione (corrente):	€ 601.641.963,77
<i>di cui avanzo corrente utilizzato</i>	<i>€ 34.443.005,44</i>
<i>di cui avanzo iscritto sul fondo di parte corrente istituito ai sensi dell'art. 1, comma 468-bis, della legge n. 232/2016</i>	<i>€ 567.198.958,33</i>
- Avanzo di amministrazione (capitale):	€ 569.020.175,37
<i>di cui avanzo in c/capitale utilizzato</i>	<i>€ 62.053.063,68</i>
<i>di cui avanzo iscritto sul fondo di parte capitale istituito ai sensi dell'art. 1, comma 468-bis, della legge n. 232/2016</i>	<i>€ 506.967.111,69</i>
- Disavanzo effettivo:	€ 2.187.022.621,45
<i>di cui disavanzo per spese di investimento</i>	<i>€ 1.597.446.388,80</i>
<i>di cui disavanzo da ripianare ai sensi dell'art.9, comma 5, del D.L. n. 78/2015</i>	<i>€ 589.576.232,65</i>
- Entrate derivanti da mutui e prestiti obbligazionari destinate alla copertura del disavanzo:	€ 1.597.446.388,80
- Giacenza di cassa:	€ 567.701.417,00

- g) all'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione 2017-2019;
- h) all'aggiornamento dell'elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto allegato alla "Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019";
- i) all'aggiornamento del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica allegato al bilancio di previsione 2017-2019.

Di seguito, si riporta la tabella aggiornata dimostrativa del risultato di amministrazione.

¹ I dati complessivi di cui alla lettera f), sono stati, altresì, rappresentati nell'ambito della deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2017, n. 220, recante: «Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2016"».

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	-2.028.012.576,44
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	396.754.553,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	26.396.156.864,15
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	25.107.621.694,53
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	37.855.174,86
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	59.411.909,90
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	-321.166.118,28
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016 ⁽¹⁾	695.194.364,03
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016⁽²⁾	-1.016.360.482,31

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 ⁽⁴⁾	68.303.881,92
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	605.000.000,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	7.547.429.437,10
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	102.014,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	25.000.000,00
	B) Totale parte accantonata	8.245.835.333,02
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	472.256.243,22
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	472.256.243,22
Parte destinata agli investimenti		

D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-9.734.452.058,55
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	96.496.069,12
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	96.496.069,12

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

⁽²⁾ Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

⁽⁵⁾ Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

⁽⁶⁾ In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Il risultato di amministrazione costituito dalla somma dei residui attivi e della giacenza di cassa, detratti i residui passivi e al netto del fondo pluriennale vincolato, è pari ad euro – 321.166.118,28, così come si evince dalla tabella precedente. Invece, il risultato di amministrazione, al lordo del fondo pluriennale vincolato per complessivi euro 695.194.364,03, è pari ad euro – 1.016.360.482,31. L'avanzo di amministrazione accantonato, ivi compreso il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo perdite società partecipate e gli altri accantonamenti, ma al netto del fondo anticipazioni di liquidità al 31/12/2016, è pari ad euro 698.405.895,92 (68.303.881,92 + 630.102.014,00); invece, il fondo anticipazioni di liquidità al 31/12/2016 ammonta ad euro 7.547.429.437,10. Pertanto l'avanzo di amministrazione accantonato, ivi compreso il fondo anticipazioni di liquidità al 31/12/2016, ammonta ad euro 8.245.835.333,02.

L'avanzo di amministrazione vincolato è, invece, pari ad euro 472.256.243,22, conseguentemente l'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato è pari ad euro 8.718.091.576,24 (8.245.835.333,02 + 472.256.243,22). Pertanto, a partire dal risultato di amministrazione, già al lordo del fondo pluriennale vincolato, pari ad euro – 1.016.360.482,31, considerato l'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato, pari ad euro 8.718.091.576,24, il disavanzo complessivo risulta pari ad euro – 9.734.452.058,55 (– 1.016.360.482,31 – 8.718.091.576,24).

Il disavanzo al netto del fondo anticipazioni di liquidità è pari ad euro – 2.187.022.621,45 (– 9.734.452.058,55 + 7.547.429.437,10) e si compone del disavanzo per spese di investimento, pari ad euro – 1.597.446.388,80² e della restante quota del disavanzo da ripianare in 10 anni, ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e, successivamente, modificato dall'articolo 1, comma 691, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, pari ad euro – 589.576.232,65.

Verifica degli equilibri di bilancio

In relazione alle disposizioni di cui all'articolo 50, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, con il primo prospetto (di seguito *prospetto n. 1*) in coda al presente paragrafo si dà atto del permanere degli equilibri di bilancio alla data di redazione della proposta di legge di assestamento 2017-2019 ed alla chiusura del corrente esercizio finanziario laddove, in riferimento a quest'ultima situazione, i dati riportati sono basati sulle proiezioni degli accertamenti e degli impegni.

In particolare, nella prima colonna del *prospetto n. 1*, riferita agli stanziamenti di competenza del bilancio 2017, si registra un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente pari ad euro 56.525.103,41 che, unitamente al saldo positivo delle variazioni delle attività finanziarie pari ad euro 13.960.927,00, pareggia il saldo negativo dell'equilibrio di parte capitale. Conseguentemente, l'equilibrio finale in termini di stanziamenti è pari a zero.

Per quel che concerne la verifica degli equilibri in termini di accertamenti ed impegni alla data di redazione della proposta di legge di assestamento, la seconda colonna del *prospetto n. 1* rileva un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente pari ad euro 660.496.175,77. Tale importo, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, è in linea con le previsioni degli stanziamenti di competenza. Per l'equilibrio di parte capitale, occorre evidenziare che, tra le spese, è indicato l'intero ammontare del disavanzo per spese di investimento derivante dal debito autorizzato e non contratto, pari ad euro 1.597.446.388,80, mentre, tra le entrate, è prevista la contrazione di un mutuo per il relativo abbattimento pari ad euro 500.000.000,00, con un differenziale negativo di euro 1.097.446.388,80 (– 1.597.446.388,80 + 500.000.000,00).

² L'importo pari ad euro 1.597.446.388,80 è iscritto nel bilancio regionale, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2017, sul capitolo di entrata 511810, nell'ambito della tipologia 300 "Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine" del titolo 6 "Accensione prestiti", in riduzione per euro 32.046.552,51 rispetto a quanto precedentemente iscritto sul medesimo capitolo di entrata, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, lettera i), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18.

Conseguentemente, considerato che l'equilibrio di parte capitale complessivo è pari ad euro – 470.084.057,84, compresa la copertura assicurata dal saldo positivo delle attività finanziarie, pari ad euro 14.632.984,38, sterilizzando il differenziale negativo tra il disavanzo e la contrazione del mutuo per il relativo abbattimento, pari ad euro 1.097.446.388,80, si ottiene un equilibrio di parte capitale positivo, pari ad euro 627.362.330,96 ($- 470.084.057,84 + 1.097.446.388,80$), comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. L'equilibrio finale positivo tra accertamenti ed impegni alla data di redazione della proposta di legge di assestamento, somma dell'equilibrio di parte corrente e di parte capitale è, quindi, pari ad euro 190.412.117,93 ($+ 660.496.175,77 - 470.084.057,84$).

Infine, per quanto riguarda la proiezione degli accertamenti ed impegni alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017, la terza colonna del prospetto rileva un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente pari ad euro 768.985.098,92. Tale importo, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, è in linea con le previsioni degli stanziamenti di competenza.

Per l'equilibrio di parte capitale, occorre sempre rilevare che su di esso incide il differenziale negativo di euro 1.097.446.388,80 ($- 1.597.446.388,80 + 500.000.000,00$), tra il disavanzo per spese di investimento derivante dal debito autorizzato e non contratto e la contrazione di un mutuo per il relativo abbattimento pari ad euro 500.000.000,00.

Conseguentemente, considerato che l'equilibrio di parte capitale complessivo è pari ad euro – 617.371.011,09, compresa la copertura assicurata dal saldo positivo delle attività finanziarie pari ad euro 13.960.927,00, sterilizzando il differenziale negativo tra il disavanzo e la contrazione del mutuo per il relativo abbattimento, pari ad euro 1.097.446.388,80, si ottiene un equilibrio di parte capitale positivo, pari ad euro 480.075.377,71 ($- 617.371.011,09 + 1.097.446.388,80$), comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

In conclusione, la proiezione degli accertamenti e degli impegni alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017, fa registrare un equilibrio positivo di euro 151.614.087,83 ($+ 768.985.098,92 - 617.371.011,09$), dando evidenza, in prospettiva, del permanere degli equilibri anche alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017.

Prospetto n. 1

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)***

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 (dati aggiornati al 22/06/2017)	ACCERTAMENTI E IMPEGNI 2017 (al 22/06/2017)	PROIEZIONI ACCERTAMENTI E IMPEGNI 2017 (dal 01/01/2017 al 31/12/2017)
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	8.149.071.400,87	8.149.071.400,87	8.149.071.400,87
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	237.122.822,66	237.122.822,66	237.122.822,66
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	228.674.345,73	228.674.345,73	228.674.345,73
Entrate titoli 1-2-3	(+)	15.711.530.855,04	9.648.958.382,17	15.522.803.107,38
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	15.803.415.756,30	9.598.187.391,80	15.188.288.617,30
- di cui fondo pluriennale vincolato		2.554.403,39	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	7.992.212.919,27	7.530.897.738,54	7.706.152.315,10
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		7.375.815.084,74	7.375.815.084,74	7.375.815.084,74
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		56.525.103,41	660.496.175,77	768.985.098,92
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	569.020.175,37	569.020.175,37	569.020.175,37

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	466.520.018,30	466.520.018,30	466.520.018,30
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	843.687.639,39	416.967.646,61	759.141.990,04
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	30.000.000,00	0,00	48.000.000,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.847.518.111,51	750.071.722,71	750.071.722,71
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	2.203.699.381,18	1.069.850.216,41	1.600.553.250,71
- di cui fondo pluriennale vincolato		10.880.320,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	26.086.205,00	20.000.000,00	26.086.205,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	1.597.446.388,80	1.597.446.388,80	1.597.446.388,80
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	13.960.927,00	14.632.984,38	13.960.927,00
B) Equilibrio di parte capitale		-56.525.103,41	-470.084.057,84	-617.371.011,09
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	49.716.766,76	15.505.801,44	62.816.075,06
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	31.842.044,76	20.872.817,06	26.941.353,06
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	30.000.000,00	0,00	48.000.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	26.086.205,00	20.000.000,00	26.086.205,00
C) Variazioni attività finanziaria		13.960.927,00	14.632.984,38	13.960.927,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	190.412.117,93	151.614.087,83

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾

A) Equilibrio di parte corrente				
--	--	--	--	--

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)			
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)			
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali ⁽⁶⁾

A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H)	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.				

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Comprende anche l'utilizzo del fondo del DL 35/2011

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti, delle gestioni vincolati e delle risorse riguardanti il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni.

Di seguito è, altresì, riportato l'aggiornamento del prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (prospetto n. 2), allegato al bilancio di previsione.

Prospetto n. 2

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	228.674.345,73	2.554.403,39	21.201,70
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	449.298.082,41	10.880.320,00	3.717.600,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	677.972.428,14	13.434.723,39	3.738.801,70
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	14.222.120.321,16	14.188.504.029,01	14.469.147.636,33
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.129.168.685,68	884.063.409,15	856.536.721,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	360.241.848,20	439.373.993,76	339.895.769,81

E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	843.687.639,39	416.422.902,42	296.031.181,70
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	49.716.766,76	19.434.611,21	18.960.927,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.800.861.352,91	14.555.113.658,66	14.520.963.030,73
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.554.403,39	21.201,70	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	9.326.079,18	13.654.229,44	9.632.548,45
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000.000,00	20.000.000,00	10.000.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	567.198.958,33	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	15.206.890.718,79	14.521.480.630,92	14.501.330.482,28
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.192.819.061,18	908.398.274,02	982.127.830,55
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	10.880.320,00	3.717.600,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	510.017.983,52	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.693.681.397,66	912.115.874,02	982.127.830,55
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	31.842.044,76	11.473.684,21	5.000.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	31.842.044,76	11.473.684,21	5.000.000,00

M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		350.493.528,12	516.163.479,79	495.852.724,98

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Dal prospetto n. 2, relativo all'aggiornamento della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, risulta un saldo positivo di euro 350.493.528,12 per l'anno 2017, di euro 516.163.479,79 per l'anno 2018 e di euro 495.852.724,98 per l'anno 2019.

Si rileva che tali saldi positivi sono rimasti invariati rispetto all'ultimo aggiornamento effettuato in occasione della sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2017, n. 215.

Infine, con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio della Regione, da riconoscersi ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, sono in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale le proposte di legge regionale 10 aprile 2017, nn. 376 e 377, relative al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettere a) (debiti derivanti da sentenze esecutive) e lettera e) (debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa).

Fondo crediti dubbia esigibilità

Ai sensi del punto n. 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, in sede di assestamento di bilancio si provvede all'adeguamento dell'importo accantonato sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Con il bilancio di previsione 2017-2019, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato sul capitolo T19610, missione 20, programma 02, è stato pari ad euro 9.326.079,18, per l'anno 2017, euro 13.654.229,44 per l'anno 2018 ed euro 9.632.548,45 per l'anno 2019.

A seguito della verifica effettuata in sede di assestamento di bilancio, in merito alla necessità di adeguare gli importi del fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione al livello degli stanziamenti e degli accertamenti, si rappresenta quanto segue. Anzitutto è stato accertato che le percentuali da

applicare agli stanziamenti che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione siano le stesse di quelle utilizzate in occasione del bilancio di previsione; dalla verifica effettuata, è emerso che le predette percentuali restano invariate.

Per quanto concerne, invece, gli stanziamenti delle categorie delle entrate che possono dar luogo e crediti di dubbia e difficile esazione, si rileva, che per le annualità 2018 e 2019 non vi sono state variazioni rispetto al bilancio di previsione, per cui essendo invariate anche le percentuali, ne deriva che gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per tali anni restano invariati rispetto ai dati del bilancio di previsione.

Per quanto riguarda l'annualità 2017, si rileva, invece, un aumento dello stanziamento delle entrate riferite al titolo 3, tipologia 500, pari ad euro 30.652.244,27. Tuttavia, in relazione al predetto incremento di stanziamento, pari ad euro 30.652.244,27, è stato verificato che si tratta, in alcuni casi, di somme già incassate (euro 13.185.320,00), mentre per la restante parte (euro 17.466.924,27) si tratta di somme già accertate che sono tutte esigibili nel 2017. Conseguentemente, anche per l'anno 2017 non vi è la necessità di adeguare l'importo dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità.